

**SALUTE** Lettera aperta di Cgil, Cisl e Uil all'assessore lombardo Giulio Gallera per aprire il confronto sui servizi

## I sindacati scrivono alla Regione «Più risorse e rilancio della sanità»

Una lettera aperta all'assessore regionale Giulio Gallera per chiedere investimenti e idee per il rilancio della sanità brianzola. L'hanno inviata Cgil, Cisl e Uil, insieme ai loro rappresentanti di pensionati e lavoratori pubblici dopo che il Consiglio regionale della Lombardia ha votato l'emendamento che, dal primo luglio del 2020, ha fatto in modo che l'ex distretto di Desio venisse riassociato a Vimercate.

Un messaggio, inviato anche alla Provincia e ai sindaci, che ripropone alcuni degli argomenti già messi sul tavolo dai sindacati confederali negli ultimi mesi, a partire da un confronto più ampio sul futuro della sanità locale. «Non ci pare vi sia stata quella

discussione aperta e partecipata che avevamo chiesto», dice Walter Palvarini della segreteria provinciale della Cgil. «Siamo sempre più convinti che sia necessario cambiare il modello di organizzazione della sanità. Per ora abbiamo sentito parlare quasi sempre della situazione in cui versano gli ospedali. C'è un vizio di origine: se non si parte a ragionare dal territorio gli ospedali non si salvano. Se non si cambia schema di ragionamento corriamo il rischio di continuare a veder logorare il sistema sanitario della Lombardia. In Brianza riteniamo vi siano le condizioni per provare a fare cambiamenti importanti, per sperimentare nuove esperienze e nuovi percorsi. Con

lo schema attuale si sono persi altri quattro anni. Alcuni principi condivisibili, contenuti nella legge 23/2015, sono rimasti sulla carta e le criticità del sistema sono ancora tutte da affrontare».

Secondo Rina Del Pero della Uil Brianza «non basta reclamare qualche risorsa in più, di qua o di là, magari sulla base di qualche convenienza elettorale. Le risorse devono essere investite con una idea chiara di dove si vuole andare. Questa idea c'è? Se esiste un nuovo scenario sarebbe importante venisse condiviso, anche per poter comprendere come

vengono investite le risorse». Non mancano certo gli esempi, come ricorda Mirco Scaccabarozzi, segretario della Cisl Monza, Brianza e Lecco: «L'integrazione tra servizi sociali e sanitari era un punto importante della legge regionale 23 del 2015. Ad oggi, però, assistiamo solo ad una ulteriore perdita di identità, di ruolo e di peso dei distretti e dei vecchi ambiti. Se i luoghi dell'integrazione sono i Presidi Socio sanitari territoriali (i PreSST) è necessario definire a quali dimensioni territoriali debbano fare riferimento, a quali servizi 'uguali per tutti' si

possa accedere, quali le competenze necessarie».

I sindacati chiedono più attenzione per i soggetti più fragili, non autosufficienti, per le persone anziane auspicando un sistema con «una rete di punti di accesso, la regia e l'organizzazione delle cure domiciliari e il potenziamento dei consultori». Una visione nella quale gli ospedali dovranno specializzarsi: «Non possiamo continuare a pensare che tutti gli ospedali fanno tutto, pena una crisi che rischia di essere irreversibile». La proposta è quella della convocazione di una sorta di stati generali della sanità brianzola per avviare una riflessione complessiva sul sistema sanitario locale. ■

## Il Pirellone: ma il confronto con loro c'è già stato E poi: Vimercate universitaria

L'assessore risponde punto su punto e allarga il campo  
«Desio non sarà comunque penalizzata dal passaggio»

di Rosella Redaelli

Sui nuovi confini della sanità in Brianza l'assessore al Welfare di Regione Lombardia, Giulio Gallera, ha le idee chiare e nessuna voglia di ridiscutere, dopo mesi di preparazione della svolta annunciata per i prossimi mesi.

### Le riunioni

«La decisione è stata presa dopo lunghe consultazioni con le



Specialisti: «I nostri ospedali sono sguarniti e così è difficile anche garantire i servizi territoriali»

Asst, la Ast, i sindaci e tutti gli stakeholders - dice in risposta alla lettera aperta dei sindacati di Monza e Brianza - Il momento di ascolto c'è stato, ora è il momento di mettersi al lavoro e poi il progetto sarà presentato».

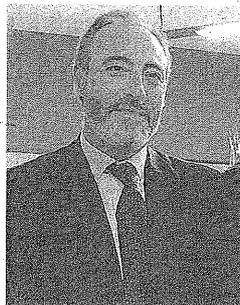
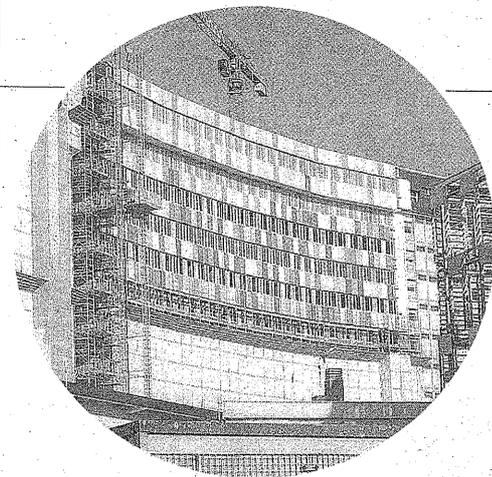
Una stoccata per i sindacati di Cgil, Cisl e Uil che in una lettera appello lo avevano invitato ad aprire «gli stati generali della sanità brianzola». «Anche i sindacati - conferma Gallera - sono stati sentiti e quotidianamente i rappresentanti sindacali hanno

modo di interfacciarsi con le Asst di riferimento». Quindi si va avanti in vista del primo luglio 2020 che segna una data importante per la sanità del nostro territorio e la nascita di una grande Asst della Brianza che comprenderà gli ospedali di Vimercate, Desio, Carate, Gussano e Seregno, mentre il San Gerardo di Monza si appresta ad essere riconosciuto come un Irccs, Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico.

### «Desio non penalizzata»

«Il trasferimento dell'ospedale di Desio sotto Vimercate - tranquillizza Gallera - non penalizzerà Desio. Stiamo parlando di un ospedale che è oggi un ospedale universitario e che continuerà ad esserlo, con risorse economiche e personale. Anzi il nostro obiettivo è fare in modo che anche l'ospedale di Vimercate diventi ospedale universitario».

Respite al mittente anche le accuse mosse dai sindacati sulla mancata integrazione tra servizi sociali e sanitari che era un punto importante della legge regionale 23 del 2015. «Stiamo invece attuando la legge 23 - ribadisce ancora Gallera - e lo abbiamo fatto fino a poco tempo fa con un personale ridotto anche nelle strutture territoriali. Solo da poco abbiamo potuto riprendere con le assunzioni, ma coprire il gap che si è creato



L'assessore regionale Giulio Gallera e il sindacalista Walter Palvarini



non è impresa banale».

### Che cosa manca

L'assessore regionale ammette, come già aveva fatto recentemente, la mancanza cronica di specialisti. «I nostri ospedali sono sguarniti - dice - e così è difficile anche garantire i servizi territoriali. Sappiamo che mancano i professionisti che c'è un deficit importante di neuropsichiatri e psichiatri in Brianza che possano garantire l'assistenza sul territorio, ma ci

impegneremo per colmare questa lacuna. Siamo solo all'inizio e la situazione delle assunzioni si è solo timidamente sbloccata».

All'invito dei sindacati di fare della Brianza una regione pilota per un nuovo modello di sanità lombarda, Gallera risponde sicuro: «I brianzoli non possono certo lamentarsi - dice - Abbiamo dimostrato in questi anni di avere sempre avuto un occhio di riguardo per il territorio». ■

### PROGETTI

## Un nuovo pronto soccorso agli Zucchi

Gli Istituti Clinici Zucchi potranno allestire un nuovo pronto soccorso e camere moderne: lunedì il consiglio comunale ha approvato all'unanimità la richiesta di costruire in deroga agli indici volumetrici fissati dal Piano di governo del territorio presentata dalla società nel 2018. Il progetto illustrato dall'assessore all'Urbanistica Martina Sassoli prevede la demolizione, la riedificazione e la ristrutturazione di alcuni stabili sia in via Zucchi che in via Appiani che consentiranno di recuperare 1760 metri quadri in più rispetto alla superficie attuale: gli spazi aggiuntivi permetteranno agli Istituti Clinici di ricavare un nuovo blocco, di creare un percorso sterilizzato al servizio delle sale operatorie, di spostare alcuni reparti, di ampliare il pronto soccorso che sarà dotato di una camera calda di accesso per i pazienti da via Appiani. Il cantiere non porterà a un aumento di posti per i ricoveri in quanto le camere, dotate tutte di bagno interno, passeranno da quattro a due letti. Le modifiche, hanno spiegato i tecnici, consentiranno al polo sanitario di mantenere l'accredimento regionale. La società dovrà versare al Comune 499.000 euro. ■

M. Bon



16/01/20

**CON LA CGIL**

## **Formazione politica: Rosy Bindi per "Alisei"**

L'associazione Alisei presenta la sesta edizione della scuola di formazione politica: "Terra! Orizzonti e strumenti per un futuro sostenibile" il titolo del percorso che coinvolgerà ragazzi tra i 16 e i 26 anni. Primo appuntamento giovedì 23 gennaio: all'incontro, aperto a tutti e organizzato alle 16 alla Cgil di via Premuda, parteciperà anche Rosy Bindi, presidente della Commissione parlamentare antimafia durante la scorsa legislatura e ministro della Sanità dal 1996 al 2000. Presenti poi Angela Mondellini, segretaria generale Cgil MB, Elena Lattuada, segretaria generale Cgil Lombardia, Irene Zappalà, curatrice didattica del progetto, e Giorgio Garofalo, presidente dell'associazione Alisei. «L'edizione di quest'anno - spiegano gli organizzatori - si concentra sul tema della sostenibilità ambientale, senza tralasciare però importanti questioni sociali, che spaziano dal lavoro alle migrazioni, dai modelli di consumo all'etica pubblica». Dieci gli appuntamenti organizzati (con la collaborazione di numerosi partner tra cui Anpi, Libera MB, Fridays For Future, Legambiente e associazione Minerva) il giovedì dalle 16 alle 18: iscrizioni entro il 6 febbraio, giorno in cui prenderanno il via le lezioni. Programma completo, informazioni e iscrizioni al sito [alisei.tv](http://alisei.tv). ■

**F.Fen.**

# SANITÀ

SAN GERARDO

## Emodinamica, arriva il nuovo Rotablator la "micro-fresa" per le lesioni del cuore

La dotazione tecnologica dell'emodinamica del San Gerardo si arricchisce di un nuovo dispositivo per il trattamento delle lesioni coronariche calcifiche. In sala operatoria è infatti in uso il nuovo "Rotablator", arrivato sul mercato italiano da pochi mesi. L'aterectomia rotazionale, questo il nome tecnico della procedura, è una tecnica indispensabile per consentire il trattamento dei casi particolarmente complicati di malattia coronarica. Il sistema disponibile da dicembre al San Gerardo è l'ultimo modello immesso sul mercato

europeo l'anno scorso, più facile da usare e meno ingombrante del precedente. Sebbene questo strumento sia utilizzato in una piccola percentuale di casi di angioplastica coronarica (meno del 5%), la fresatura delle placche può essere l'asso nella manica che consente all'operatore di portare a termine l'intervento di angioplastica. «Il sistema Rotablator - spiega Pietro Vandoni, direttore della struttura complessa di Emodinamica - fa parte della strumentazione necessaria in una struttura di emodinamica che tratta un elevato numero di casi.

Si tratta di una vera e propria "micro-fresa" rotante a forma di oliva o "palla da rugby" montata su un catetere che ruota ad altissima velocità (130-190 mila giri al minuto). La superficie della fresa è ricoperta da microframmenti di diamante che sono in grado di polverizzare le placche aterosclerotiche calcifiche in frammenti così fini da poter essere riassorbiti dai tessuti a valle senza provocare l'ostruzione dei capillari sanguigni».

**IL PRIMO PAZIENTE.** In questo modo le lesioni aterosclerotiche più dure e resistenti alla dilatazione con il "palloncino" possono essere abrase e successivamente coperte adeguatamente con lo stent. Il primo paziente che ha beneficiato del nuovo dispositivo è stato un uomo affetto da una malattia coro-

narica calcifica associata a una insufficienza valvolare mitralica severa. L'età piuttosto avanzata e la presenza di altre patologie non cardiache hanno fatto escludere ai cardiocirurghi l'intervento "a cuore aperto". Sono stati sufficienti due passaggi con una fresa da 1,25 mm a 160 mila giri al minuto per permettere il successivo impianto di un singolo stent medicato di quasi 5 cm di lunghezza e riaprire la strada al flusso sanguigno in un lungo tratto della coronaria sinistra. «Tecnologie di ultima generazione, tempestività e precisione consentono alla nostra Azienda di aumentare le capacità diagnostiche a favore dei pazienti e di essere sempre all'avanguardia sotto il profilo della cura», sottolinea il direttore generale della Asst di Monza, Mario Alparone.

## ATS Per accogliere un numero maggiore di pazienti in ospedale



Gli stanziamenti regionali per le Ats sono calcolati in base agli accessi dell'anno precedente: per l'Ats Brianza, 402mila euro

## REGIONE



L'estensione dell'età di servizio negli ospedali

## Poco personale: medici in servizio fino a 70 anni

«L'estensione al terzo anno di corso per l'impiego degli specializzandi negli ospedali e medici in servizio fino a 70 anni (anche oltre i 40 anni di attività) per far fronte alla grave carenza di personale negli ospedali. Sono questi gli ultimi significativi punti accolti e inseriti nel testo del nuovo Patto della salute, per il quale Regione Lombardia ha fornito un contributo determinante». Lo hanno di recente comunicato il governatore Attilio Fontana e l'assessore al Welfare, Giulio Gallera, commentando la proposta esaminata e approvata dalla Commissione Sanità, ufficializzata dalla Conferenza delle Regioni e sulla quale è scattata l'Intesa con il Governo a fronte di un finanziamento incrementale di 2 miliardi nel 2020 e 1,5 miliardi nel 2021 del Fondo nazionale. «Abbiamo scritto le regole per il funzionamento della sanità del futuro - aggiungono il presidente e l'assessore - e per la sostenibilità di un sistema universalistico, uno dei pochi rimasti a livello internazionale, che rischiava il collasso. Il nuovo Patto contiene elementi importanti per far fronte all'emergenza legata allo svuotamento dei reparti degli ospedali: l'indice di incremento della spesa per le assunzioni raddoppia, passando dal 5 al 10 per cento sull'aumento della quota del Fondo sanitario regionale. Questa nuova opportunità permetterà l'arruolamento di nuovi medici, infermieri e operatori, rafforzerà i servizi per i cittadini riducendo i tempi di attesa, migliorerà gli ambienti e i carichi di lavoro». L'assessore Gallera si sofferma inoltre sulle misure urgenti contenute nel Patto per Salute, che serviranno per arginare lo spopolamento delle corsie: «La possibilità di fornire una crescente autonomia agli specializzandi - sottolinea - garantirà ai giovani medici, già laureati, l'opportunità di esercitare la professione e svolgere mansioni molto utili per le dinamiche gestionali dei servizi ospedalieri. In Lombardia abbiamo recentemente avviato l'impiego degli specializzandi del 4° e 5° anno, coinvolgendo una platea di circa 2000 camici bianchi».

## Influenza, guerra sino a marzo Stanziamento di 4 milioni

Aumento dei posti letto negli ospedali sino alla prossima primavera: «Atto di attenzione verso i più fragili»

«Abbiamo stanziato 4 milioni di euro per aumentare, fino al 30 marzo prossimo, il numero dei posti letto negli ospedali lombardi e rispondere in modo adeguato alle patologie legate all'influenza e alle variazioni climatiche».

Lo hanno affermato il presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana, e l'assessore al Welfare, Giulio Gallera, illustrando i contenuti del provvedimento approvato già nelle scorse settimane dalla Giunta regionale in relazione alla campagna contro

l'influenza.

«Il provvedimento rappresenta un atto di attenzione specifico e particolare - sottolinea Fontana - soprattutto nei confronti dei cittadini più fragili, per i quali una semplice influenza potrebbe determinare conseguenze più serie. I nostri ospedali potranno prendersi cura di queste persone, rassicurarle e fornire l'assistenza di cui necessitano».

**La misura straordinaria**

«Questo stanziamento straordinario riguarda soprattutto le strutture di Pronto Soccorso - spiega Gallera - e garantisce la possibilità di accogliere un maggior numero di pazienti in stato di ricovero nei vari reparti o di osservazione temporanea. Si



Attilio Fontana, 67 anni, e Giulio Gallera, 51

tratta di una risposta concreta al rischio di sovrappollamento delle corsie».

Il calcolo è stato eseguito in proporzione al numero degli accessi avvenuti lo scorso anno: Ats Città Metropolitana di Milano: 1,47 milioni; Ats Insubria: 545.000 euro; Ats Montagna: 147.000 euro; Ats Brianza: 402.000 euro; Ats Bergamo: 410.000 euro; Ats Brescia: 506.000 euro; Ats Val Padana: 294.000 euro; Ats Pavia: 226.000 euro.

Numeri che si sposano con la massiccia campagna vaccinale di inizio inverno, con oltre 1,2 milioni di dosi distribuite. «Bambini e adulti fino a 64 anni sono i più colpiti, con medie che superano i 5 casi ogni 1000 abitanti».

Brianza

Monza

# Una nuova squadra per Confartigianato

Enrico Brambilla nominato segretario generale dell'associazione - Nella Giunta che starà in carica per 4 anni ci sono tre donne

MONZA

È stata nominata ieri la Giunta esecutiva di APA Confartigianato Imprese per il prossimo mandato quadriennale ed è stato conferito l'incarico al nuovo Segretario generale, Enrico Brambilla, già direttore dell'associazione, raccoglie il testimone di Paolo Ferrario e si pone alla guida dell'Associazione di Milano Monza Brianza, accanto al Presidente Giovanni Barzaghi.

«Nella nuova Giunta si esprime il giusto equilibrio tra la valorizzazione della continuità con il percorso fin qui compiuto e l'opportunità del cambiamento - dichiara il neo segretario -. Troviamo volti che sono ormai un riferimento nella compagine associativa e nomi nuovi; abbiamo una discreta presenza femminile, imprenditori saggi e giovani; vediamo ben rappresentati i ter-

ritori (sia Milanese che la Brianza) e le categorie con diversi mestieri. Ci sono imprese conosciute anche oltre i confini nazionali e altre più radicate nel proprio territorio d'appartenenza. Possiamo dirci fieri di questa nuova squadra alla quale ora spetta l'onore e l'onore di lavorare insieme per il bene dell'Associazione e delle sue imprese».

«Per quanto mi riguarda, accollo questo nuovo incarico con la consapevolezza che la Pmi è un elemento centrale per crescita del Paese e la sua coesione e sociale. Parliamo di un fattore de-

**OBIETTIVI**  
Guidare le piccole imprese nei processi di digitalizzazione necessari per restare oggi sul mercato

terminante nella produzione di valore, un attore della vitalità del territorio, un elemento di unità anche in momenti di divisione. Per questo dobbiamo puntare a rafforzare il ruolo di Confartigianato che mette al centro della propria missione la crescita dell'ecosistema delle Pmi, tanto importante quanto poco incisivo sul piano del riconoscimento dei suoi bisogni, a causa della difficoltà di darle rappresentanza. Dopo anni che si favoleggiava della fine del corpo intermedi, ora si torna a riconoscerne il ruolo e compito nodale, in particolare laddove siano le stesse Confederazioni a rinnovarsi fornendo assistenza qualificata alle realtà che affrontano mercati esteri, rivoluzione digitale, green e le sfide della contemporaneità. Noi ci poniamo l'obiettivo di crescere attraendo un numero sempre maggiore di imprese che qui



La nuova Giunta di Apa Confartigianato di Milano Monza Brianza

possono trovare la loro casa, un luogo di servizi utili e a misura di Pmi e di rappresentanza e tutela degli interessi; in questo senso siamo aperti nell'aiutare chi vuole avviare una nuova attività e farlo in modo assistito e consapevole».

«Proseguiremo il cammino a fianco delle imprese, con la grinta e la positività che serve per rispondere alla sfida del cambiamento per la crescita delle realtà piccole e dai valori artigiani - è il commento di Giovanni Barzaghi, confermato lo scorso di-

cembre per un terzo mandato quadriennale alla presidenza dell'associazione -. Siamo pronti ad accompagnare queste aziende nel cammino che le attende con una Giunta che esprime al meglio la nostra identità e un Direttivo che conta oltre il 30% di nuovi nominati». Insieme a Barzaghi fanno parte della giunta: Arianna Petra Fontana, Giovanni Mantegazza, Enrico Messa, Filippo Berto, Barbara Nespoli, Rossella Nigro, Marcello Paolillo, Paolo Perego e Claudio Riva.

MADE IN BRIANZA

## La difesa delle idee premia le aziende

Sono aumentati i brevetti in provincia

MONZA

Il Made in Italy fa bene al fatturato. Camera di Commercio di Milano Monza e Lodi stima che le invenzioni possono fare crescere il business del 21%. «Coltivare la cultura dell'innovazione è fondamentale per consentire al nostro sistema produttivo di essere competitivo sui mercati internazionali», sottolinea il presidente Carlo Sangalli. L'anno scorso, in Brianza, le domande di brevetto sono state 107, in crescita del 15% rispetto al 2018 (92), quelle di marchi invece 539, in lieve calo rispetto a due anni fa (564). Un posto di lavoro su 3 si trova in aziende che fanno uso intensivo di ritrovati protetti.

Bar.Cal.

## Le esportazioni viaggiano su internet con la Camera di commercio

Iniziativa per favorire anche le attività che non hanno ancora una rete per le vendite di prodotti e servizi all'estero

MONZA

di Barbara Calderola

Esportazioni on-line, una piattaforma aiuta le imprese brianzole a cogliere l'opportunità e Google partecipa al progetto. È la frontiera del futuro per sopravvivere su mercati sempre più competitivi con un divario da colmare: il 35% delle imprese di casa non ha un sito e il 75 non usa motori di ricerca per campagne mirate ad acquisire clienti.

Lo studio del più grande gigante del Web ha spinto la Camera di Commercio di Milano Monza e Lodi a lanciare il portale che ha il compito di far recuperare il tempo perduto alle fabbrichette.

La nuova piattaforma, digitexport.it, firmata dal partner Promos Italia, assiste chi muove i primi passi, offre corsi e seminari, mette a disposizione opportunità di business all'estero, e apre la prima vetrina virtuale italiana dedicata a compratori di tutto il mondo - professionisti e privati, in gergo marketplace b2b e b2C - realizzata insieme al Politecnico di Milano. Chi userà il portale avrà a disposizione anche un altro alleato per lo svilup-



Elena Vasco, segretario generale della Camera di commercio di Milano, Monza e Lodi

po in Rete: Google Market Finder che consiglia gli sbocchi più adatti all'attività e permette di scoprire dove il proprio prodotto è più ricercato on-line.

«Crediamo in questo progetto - spiega Elena Vasco, segretario generale della Camera - è lo strumento che ci permette di fa-

IL SISTEMA

Vengono individuati i mercati più adatti alla tipologia delle produzioni

re sintesi su aspetti essenziali per la crescita: internazionalizzazione e digitalizzazione, componente della nostra offerta finalizzata a promuovere l'utilizzo delle tecnologie 4.0 per aumentare la competitività dei singoli e del sistema».

«Vogliamo che le nostre piccole e medie imprese beneficino della rivoluzione digitale - aggiunge Alessandro Gelli, direttore di Promos Italia -. Per riuscirci è necessario informarle su opportunità e rischi del Web. Il portale permette di contare su un'assistenza diretta per sfruttare al meglio gli strumenti infor-

matici per la conquista del pubblico fuori dai confini nazionali».

«Facciamo in modo che milioni di micro-ditte raggiungano il mondo attraverso la Rete - spiega Marco Giorgini di Google - Market Finder ha questo scopo, siamo orgogliosi di collaborare con la Camera di commercio in questa sfida. La piattaforma è ricca di contenuti e ora ci auguriamo ancora più utile grazie all'integrazione con il nostro motore di ricerca che stima il potenziale mercato di prodotti e servizi in più di 150 paesi e fornisce supporto operativo, dai pagamenti internazionali, al customer service, alle spedizioni, attingendo alla conoscenza che noi stessi abbiamo consolidato durante il percorso di internazionalizzazione».

Proprio le esportazioni sono state la leva grazie alla quale molte piccole e medie imprese brianzole sono riuscite a resistere davanti alla crisi mondiale scoppiata nel 2008. La possibilità di avere uno strumento telematico per sviluppare ulteriormente l'export (o di iniziare per chi non lo ha mai fatto) rappresenta un'opportunità.